

I biancazzurri chiamati al riscatto contro una diretta concorrente

La Lazio a Pistoia non può concedersi altre distrazioni

Anche i toscani devono cancellare la netta sconfitta di Reggio Emilia - Perugia-Cavese sfida al vertice - Varese, Catania e Samb ricevono Rimini, Reggiana e Brescia

ROMA — Lazio, se ci sei batti un colpo! Oggi a Pistoia il campionato dei biancazzurri conoscerà il suo destino futuro, un destino che coinvolge tutti, a cominciare dall'allenatore Castagner, la cui parolina ha iniziato a scricchiolare paurosamente, dopo la sconfitta interna di sette giorni fa con il Catania.

Abbiamo parlato di destino futuro e crediamo di non esagerare se definiamo la sfida con gli arancioni di Tonetto quasi determinante, non tanto per la classifica, che di per sé non è ancora tragica, visto che le terze stanno soltanto a tre punti di distanza e quindi abbastanza abbondanti, ma quanto per le ripercussioni che una eventuale sconfitta potrebbe scatenare in un ambiente teso e con una tifoseria già in piena contestazione. Ebbene proprio per questo, per non compromettere ulteriormente il campionato, per non provocare una crisi tecnica irreversibile, oggi alla Lazio è categoricamente proibito concedersi altre distrazioni.

Certo le parole hanno la loro importanza e sono anche belle, ma alla fine importanti sono i fatti e in questi fatti entra una Pistoiese che ha le stesse ambizioni e gli stessi desideri finali dei biancazzurri romani e una rabbia in corpo da smaltire, dopo la sonora e imprevedibile sconfitta subita domenica scorsa contro la Reggiana. Sarà dunque facilmente immaginabile quale potrà essere oggi il clima che aleggerà a Pistoia, con due squadre in cerca di un pronto riscatto e che non possono permettersi affatto scivoloni. Sarebbero veramente troppo pericolosi.

Per la prima volta nella sua giovane e brillante carriera, sarà anche un po' tita decisiva per il Lazio Castagner. Si gioca un po' tutto nei novanta minuti odierni. Si gioca la parolina, se le cose dovessero andare.

Gli arbitri

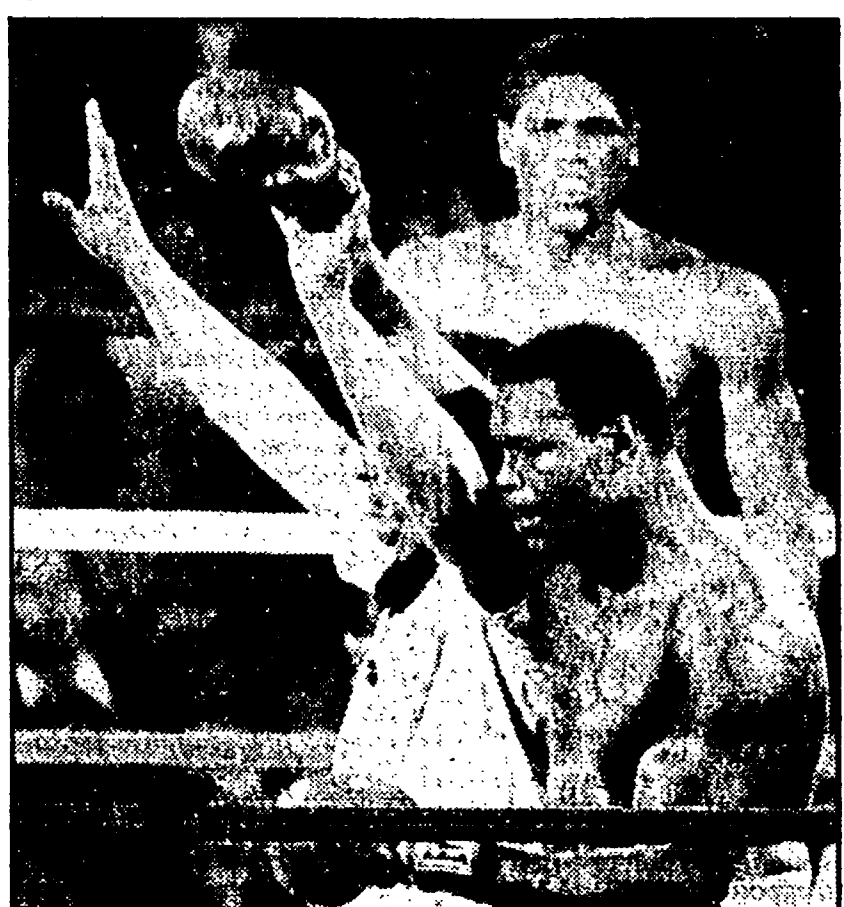
Bari - Foggia: Lops
Catania - Reggiana: Patrucci
Cremonese - Pisa: Parussini
Lecce - Spal: Pezzella
Perugia - Cavese: Redmi
Pescara - Samp: Altobelli
Pistoiese - Lazio: Lanese
Samb - Brescia: Tubertini
Varese - Rimini: Angeletti
Verona - Palermo: Magni

Paolo Caprio

dare male, e una fetta di reputazione. Già, dopo la sconfitta sul «neutro» di Terni contro la Spal, il tecnico era stato sul punto di lasciare. Poi la vittoria interna con il Foggia, seguita da quella esterna con il Brescia e quella a casa con il Lecce, lo fecero recedere dalle sue intenzioni. Questa volta invece Pistoia potrebbe essere fatale per lui. Da parte della società c'è tutta l'intenzione di aiutarlo fino in fondo. Ma è dello stesso avviso la squadra? Non tutti i giocatori sono con l'allenatore. All'interno c'è aria di fronda. Proprio il comportamento in campo di certi giocatori potrebbe rivelarsi decisivo per il tecnico laziale. Nel corso della settimana dirigenti e allenatore sono stati molto vicini alla squadra. Potrebbe essere un buon segno, anche perché nelle squadre i venti cambiano con molta facilità.

Se Pistoiese-Lazio è importante per la drammaticità dei suoi risvolti, Perugia-Cavese è importantissima per la classifica. Di fronte due squadre appaiate al terzo posto. Una, quella umbra, è una realtà, l'altra, quella campana, una delle sorprese del campionato. Oggi, nello scontro diretto, sono chiamate a rivelarsi. Il Perugia, giocando in casa, può godere dell'importante apporto dei suoi tifosi, ma c'è da aggiungere che questo Perugia, che Giagnoni ha messo su molto bene, è tra le grandi favorite l'unica che sia confermandosi nel ruolo assegnatole. Nelle due ultime uscite ha liquidato senza tanti complimenti prima la Lazio e poi il Palermo in casa. Non è cosa da poco, e dimostra la solidità del complesso umbro, dove la vigoria atletica si mescolarsi molto bene con la classe di Frosio. Il Perugia, che abbiamo già annoverato tra le favorite, ci sembra sembrato costituzionalmente un complesso ideale per il campionato cadetto.

La giornata odierna dovrebbe rivelarsi ideale per la capolista Varese, che coglie il momento per il calcio. La Lazio che riceve la visita di una Reggiana in ripresa e per la Sambenedettese che al «Ballarino» se la vedrà con il Brescia sull'orlo della crisi. Il Palermo invece cercherà la rivincita sul campo del Verona. Per i siciliani un compito veramente arduo, mentre in Pescara-Sampdoria se la vedranno faccia a faccia due squadre in convalescenza.



Holmes resta mondiale

PITTSBURGH — Un verdetto contestato e destinato a suscitare lunghe e aspre polemiche, ha consentito a Larry Holmes di conservare il titolo mondiale contro il modesto sfidante Renold Snipes. Il Kot decretato dall'arbitro Rudy Ortega a 1'06" dell'11ª ripresa in favore del campione, è apparso prematuro visto che lo sfidante, pur non difendendo in quella fase, dava l'impressione di potere ancora proseguire. Snipes era stato visibilmente scosso da una combinazione a due mani di Holmes ma non era finito al tappeto, come invece era accaduto al suo avversario nella 7ª ripresa, e sembrava in grado di recuperare.

Lo sport oggi in tv

- RETE 1
 - 14.10: Notizie sportive
 - 15.15: Notizie sportive
 - 16.20: Notizie sportive
 - 18.00: Sintesi registrata di un tempo di una partita di serie B
 - 18.30: 90° minuto
 - 21.50: La domenica sportiva
- RETE 2
 - 14.55: Cronaca diretta da Firenze del G.P. internazionale di motocross
 - 15.45: Cronaca diretta dell'incontro di basket Cagiva - Carrera
 - 18.50: Gol flash
 - 19.00: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
 - 20.00: Domenica sprint
- RETE 3
 - 14.00: Cronaca registrata dell'incontro di pallavolo Panini - Riccadonna
 - 15.00: Cronaca diretta dell'incontro di rugby Rieti - Rovigo
 - 16.15: Cronaca diretta della Coppa dei campioni di tennis da lavoro
 - 19.15: TG 3 sport regione
 - 20.40: TG 3 sport
 - 22.30: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A



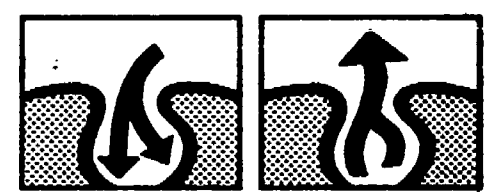
I brufoli? Una cosa antipatica specie su una faccia simpatica. (P.G. - Novara)

Clearasil: asciuga i brufoli.

Una ragione c'è se oggi Clearasil, Crema antisettica, è un prodotto molto conosciuto ed usato da chi ha problemi di brufoli. Vediamo qual'è: si sa che la principale causa di formazione dei brufoli sta nell'accesso di sebo (cioè di grasso che la pelle produce).

Si può anzi affermare che il sebo è la vera causa dei brufoli. Il sebo infatti comincia ad ostruire i pori (ecco i punti neri) e finisce per provocare, per intervento dei batteri, le piccole irritazioni. Come agisce Clearasil? Praticamente asciugando il sebo grazie ad una sostanza dal particolare e prolungato potere assorbente contenuta in Clearasil, la bentonite.

Ma anche i batteri vanno eliminati assieme al grasso. Clearasil, perciò contiene anche una efficace sostanza antisettica capace di svolgere questa azione. Clearasil Crema antisettica si trova in farmacia in due tipi: color pelle, che nasconde i brufoli mentre agisce e bianca, che agisce invisibilmente.



Il sebo (grasso) è causa di brufoli. L'azione cheratolitica del resorcinolo e dello zolfo aiuta ad aprire i pori ostruiti, facilitando così l'azione antisettica ed assorbente.

Clearasil: molte ore di potere assorbente.

Leggere attentamente le avvertenze. Reg. N° 7804 e 7805 Min. San. del 12-12-1975 Aut. N° 5159 Min. San. del 20-6-1981

Normale o Super?

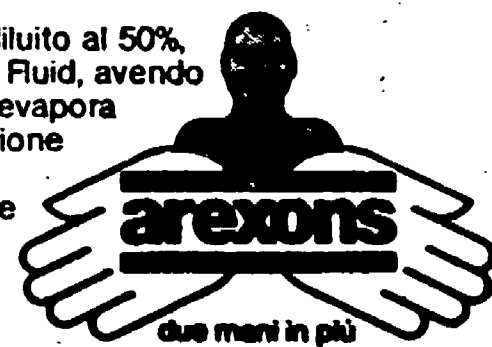
Un liquido per radiatori protegge dal caldo, dal freddo e dalla corrosione. Questo è normale.

Poi c'è Rolin Fluid che in più previene e sigilla anche le piccole perdite del radiatore. Questo è super.



Rolin Fluid il liquido per radiatori a protezione totale.

Rolin Fluid svolge un'efficace azione antigelo, in quanto, diluito al 50%, abbassa il punto di congelamento fino a -40°; in più Rolin Fluid, avendo un punto di ebollizione superiore a quello dell'acqua, non evapora anche alle alte temperature estive. I suoi inibitori di corrosione poi proteggono l'impianto dalla ruggine. Infine Rolin Fluid previene e sigilla le piccole perdite che si possono formare nel radiatore, grazie alla presenza dell'SCR, uno speciale sigillante impiegato all'origine da importanti case automobilistiche. Così Rolin Fluid assicura la protezione totale del radiatore.



E' in palio il titolo italiano della 50 chilometri

Oggi marcia ad Ascoli Piceno: Sandro Bellucci tenta l'impresa

Sarà in pratica una sfida tra marciatori delle Fiamme Gialle - Una disciplina che ha fatto ricca l'atletica - La gara conclude la stagione agonistica ricca di soddisfazioni

La marcia è una disciplina povera che ha fatto ricca l'atletica leggera italiana. Infatti sei delle dodici medaglie d'oro olimpiche le hanno vinte i marciatori: tre il milanese Ugo Frigerio tra le due guerre; una ciascuna il piacentino Pino Dordoni, il fiorentino Abdon Pamich e il piemontese Maurizio Damilano tra il '52 e l'80. Oggi ad Ascoli Piceno, una città marchigiana di belle tradizioni, i marciatori saranno impegnati sulla distanza dei 50 chilometri per conquistare l'ultima maglia tricolore dell'atletica del 1981. E' stata una stagione felice: in primavera la vittoria ad Eisenhuettenstadt contro l'imbattuta Germania democratica, in autunno il trionfo a Valencia nella Coppa del mondo. Pino Dordoni, che dei marciatori è il direttore agonistico, sta vivendo la seconda giovinezza dopo anni durissimi vissuti cercando di carpire il segreto che faceva grandi e inesauribili le scuole di marcia della Germania democratica, dell'Unione Sovietica e del Messico.

L'insegnamento a realtà che sembravano marziane (mentre invece non si trattava d'altro che di una maggiore attenzione economica e tecnica da parte della Federazione), si è concluso l'anno scorso ai Giochi di Mosca ed è stato perfezionato quest'anno a Eisenhuettenstadt e a Valencia. La marcia italiana è, in un certo senso, una grossa isola dell'atletica leggera strutturata in tre isolotti: le Fiamme Gialle con una scuola individuale, la Lombardia con una attività di base straordinaria, la famiglia Damilano (i gemelli Maurizio e Giorgio) e il fratello maggiore Sandro che li allena. I 50 chilometri sono terribili. La fatica e la solitudine trascinano spesso i campioni in

crisi crudeli. Il contadino pugliese Pantano Greucci cinque anni fa sconfisse l'abruzzese Vittorio Visini, sei volte di fila campione d'Italia. Ma nella nebbia della Lomellina, sul finire della gara, cadde, in una crisi tale da non riconoscere la strada, i tecnici che lo seguivano in bicicletta e da non sentirgli gli applausi della gente ai bordi della strada.

La gara di Ascoli Piceno (gli assoluti dei 50 chilometri sono alla 51ª edizione) dovrebbe essere una sfida tra Fiamme Gialle: il contadino dei Castelli Romani Sandro Bellucci, il resuscitato Paolo Greucci (campione nel '76 e nel '78), Bellucci è il migliore degli azzurri e vorrebbe finalmente acciuffare quel titolo che gli è sempre sfuggito. Quest'anno ha pure battuto Maurizio Damilano nella classica «trenta chilometri» di Sesto San Giovanni. Sandro debuttò sulla distanza più lunga della marcia nel '76, il giorno che il compagno di squadra Paolo Greucci divenne campione italiano. Fu una gara tormentosa. Sotto il peso della fatica, del ritmo e dell'inesperienza, le gambe gli si fecero arcuate come quelle di un fantino. Ma anziché arrendersi ha insistito ed è diventato il migliore dei nostri. Sarà da seguire con interesse anche la gara dell'operaio bergamasco Graziano Morotti, primatista italiano dei 30 chilometri il 21 giugno a Bellinzona.

Nell'ambito della marcia c'è aria di contestazione. I ragazzi sono stufi di marciare per la medaglietta e per i rimborsi spese simili al «romone». E' giusto, dicono, «che il campione olimpico sia retribuito come tale, ma anche noi siamo protagonisti...». Ci pare più che giusto.

Remo Musumeci

Queste le odierne partite di basket

SERIE A/1: Sindyne-Squibb; Cagiva-Carrera; Billy-Berioni; Fidia-Scavolini; Recco-Latte Sole; Jesus-Bancoroma; Benetton-Bartolini. SERIE A/2: Sapori-Lazio; San Benedetto-Rapidit; Honky-Tropic; Stella Azzurra-Cidneo; Matese-Deer; Vigevano-Napoli; Libertas-Sacramora.

«Corri per il verde» oggi a San Basilio

«Corri per il verde» si trasferisce questa mattina a San Basilio: un tradizionale appuntamento per un quartiere dove ancora molto c'è da fare sul piano della consistenza di nuove attrezzature sportive, visto che gli attuali sono carenti e insufficienti per una popolazione di 25 mila abitanti.

La corsa organizzata dall'UISP di Roma vuole riportare l'attenzione degli amministratori pubblici su questa problematica che non è di poco conto. Basti un esempio: gli uffici dell'Unità sanitaria locale sono a Portonaccio, 7 chilometri da San Basilio.

La Po.La.S. (Polisportiva lavoro e scuola) ha già identificato un ampio terreno al di là del raccordo anulare dove si potrebbe costruire uno spazio dedicato allo sport.

Purtroppo le pratiche di esproprio, i progetti e tante altre cose da fare per rendere praticabile la proposta sono lunghi. Occorrerà un'ampia mobilitazione per accelerare i tempi e dare risposte più puntuali ai cittadini e agli sportivi di San Basilio.

Molto importante è anche che la Regione Lazio delibere i contributi alle società sportive per l'anno 1981 in base alla legge regionale n. 51 evitando il rischio dei «residui passivi».

«Corri per il verde» annuncia pertanto una mobilitazione su questo tema chiamando a raccolta società sportive, atleti, circoli per fare in modo che la legge 51 venga attuata senza colpevoli ritardi o peggiori inutili rinvii.

Per chi vuol partecipare alla corsa e saperne di più su questi temi l'appuntamento è per questa mattina alle ore 9 a piazza Recanati.

Claudio Ajudi